LICEO MUSICALE “REGINA MARGHERITA” DI PALERMO
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA – DISCIPLINARE
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE VIOLA PRIMO STRUMENTO

PRIMO ANNO

1. FINALITA’

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.
I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.
Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DEL PRIMO BIENNIO (Primo strumento):

CONOSCENZE:

- conoscenza basilare dello strumento;
- sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non;
- elementi fondamentali di tecnica: aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell’interpretazione;
- corretta lettura strumentale della notazione musicale: conoscenza approfondita della prima posizione e successivamente della seconda e terza posizione;
- conoscenza dei principali generi e stili musicali, anche attraverso la contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.

ABILITA’:

Al termine del periodo di studio l’allievo deve:
- saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura corretta, coordinazione) nell’esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance;
- acquisire tecniche di lettura per lo strumento

Le seguenti abilità andranno acquisite e mantenute, con difficoltà crescenti, curando la corretta coordinazione:
- saper condurre l'arco, nelle sue diverse parti;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera) e padronanza dei principali colpi d'arco (legato, staccato, balzato).
- padroneggiare la prima posizione in tutte le applicazioni delle dita e saper controllare e correggere l'intonazione. Successivamente eventuale studio della seconda e terza posizione;
- controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non (arpeggi).

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA – DISCIPLINARE
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE VIOLA PRIMO STRUMENTO

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l'acquisizione delle seguenti abilità:
- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo corretto della prima posizione, con diverse applicazioni delle dita;
- il legato su una e più corde;
- lo staccato;
- saper gestire variazioni dinamiche.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:
- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, contestualizzando i brani dal punto di vista storico, oltreché formale e strutturale;
- ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVI DESCRITTORI:

Criterio di eccellenza (voto 9-10):
pieno e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi didattici;
L'alunno ha acquisito pienamente la conoscenza della tecnica strumentale; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di varia difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico e sa rielaborare autonomamente il materiale sonoro proposto, rispettandone l'aspetto stilistico ed espressivo. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati lodevoli.

Criterio di individuazione dell'esito compreso fra il discreto e il buono (voto 7-8):
pieno raggiungimento degli obiettivi didattici;
L'alunno ha acquisito una notevole impostazione tecnica; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di media difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati assidui.

Criterio di sufficienza (voto 6): raggiungimento degli obiettivi didattici;
L'alunno ha acquisito una sufficiente impostazione tecnica; sa eseguire delle semplici sequenze melodico–ritmiche rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati regolari.

Criterio di individuazione dell'insufficienza (voto 5-4):
mancato raggiungimento di alcuni obiettivi didattici;
L'alunno ha acquisito una modesta impostazione tecnica; legge con qualche difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; ha acquisito in modo parziale la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati discontinui.

Criterio di individuazione dell'insufficienza grave (voto 3-2):
mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi didattici;
L'alunno presenta ancora notevoli lacune nell'impostazione tecnica; legge con molte difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; non ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati del tutto assenti.

4. METODI:

L.Schininà: Scale e arpeggi, Primo fascicolo.
A.Curci: Tecnica Fondamentale della Viola, Prima e Seconda Parte.

I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità tecniche degli allievi. Pertanto sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di pari o superiore difficoltà.

LICEO MUSICALE “REGINA MARGHERITA” DI PALERMO
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA – DISCIPLINARE
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE VIOLA SECONDO STRUMENTO **PRIMO ANNO**

1. FINALITA’

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.
I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.
Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni della didattica

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l’acquisizione delle seguenti abilità:
- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo corretto della prima posizione, con diverse applicazioni delle dita;
- il legato su una e più corde;
- lo staccato;
- saper gestire variazioni dinamiche.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:
- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, contestualizzando i brani dal punto di vista storico, oltreché formale e strutturale;
- ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVI DESCRITTORI:

Criterio di eccellenza (voto 9-10):
pieno e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi didattici;
L’alunno ha acquisito pienamente la conoscenza della tecnica strumentale; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di varia difficoltà, rispettandone l’aspetto sia tecnico che dinamico e sa rielaborare autonomamente il materiale sonoro proposto, rispettandone l’aspetto stilistico ed espressivo. L’impegno, la partecipazione e l’interesse sono stati lodevoli

Criterio di individuazione dell’esito compreso fra il discreto e il buono (voto 7-8):
pieno raggiungimento degli obiettivi didattici;
L’alunno ha acquisito una notevole impostazione tecnica; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di media difficoltà, rispettandone l’aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L’impegno, la partecipazione e l’interesse sono stati assidui.

Criterio di sufficienza (voto 6): raggiungimento degli obiettivi didattici;
L’alunno ha acquisito una sufficiente impostazione tecnica; sa eseguire delle semplici sequenze melodico–ritmiche rispettandone l’aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L’impegno, la partecipazione e l’interesse sono stati regolari.

Criterio di individuazione dell’insufficienza (voto 5-4):
mancato raggiungimento di alcuni obiettivi didattici;
L’alunno ha acquisito una modesta impostazione tecnica; legge con qualche difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; ha acquisito in modo parziale la conoscenza degli elementi della sintassi

musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati discontinui.

Criterio di individuazione dell'insufficienza grave (voto 3-2):

mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi didattici;

L'alunno presenta ancora notevoli lacune nell'impostazione tecnica; legge con molte difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; non ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale.

L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati del tutto assenti

4. METODI:

A.Curci: Tecnica Fondamentale della Viola, Prima e Seconda Parte.

L.Schininà: Scale e arpeggi, Primo fascicolo.

I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità tecniche degli allievi. Pertanto sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di pari o superiore difficoltà

LICEO MUSICALE "REGINA MARGHERITA" DI PALERMO

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA – DISCIPLINARE

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE VIOLA PRIMO STRUMENTO

SECONDO ANNO

1. FINALITA'

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.

Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DEL PRIMO BIENNIO (Primo strumento):

CONOSCENZE:

- conoscenza basilare dello strumento;
- sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non;
- elementi fondamentali di tecnica: aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione;
- corretta lettura strumentale della notazione musicale: conoscenza approfondita della prima posizione e successivamente della seconda e terza posizione;
- conoscenza dei principali generi e stili musicali, anche attraverso la contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.

B.

ABILITA':

Al termine del periodo di studio l'allievo deve:

- saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura corretta, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance;
- acquisire tecniche di lettura per lo strumento

Le seguenti abilità andranno acquisite e mantenute, con difficoltà crescenti, curando la corretta coordinazione:
- saper condurre l'arco, nelle sue diverse parti;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera) e padronanza dei principali colpi d'arco (legato, staccato, balzato).
- padroneggiare la prima posizione in tutte le applicazioni delle dita e saper controllare e correggere l'intonazione. Successivamente eventuale studio della seconda e terza posizione;
- controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non (arpeggi)

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l'acquisizione delle seguenti abilità:
- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo corretto della prima posizione, con diverse applicazioni delle dita;
- il legato su una e più corde;
- lo staccato;
- saper gestire variazioni dinamiche.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:
- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, contestualizzando i brani dal punto di vista storico, oltreché formale e strutturale;
- ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVI DESCRITTORI:

Criterio di eccellenza (voto 9-10): pieno e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito pienamente la conoscenza della tecnica strumentale; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di varia difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico e sa rielaborare autonomamente il materiale sonoro proposto, rispettandone l'aspetto stilistico ed espressivo. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati lodevoli

Criterio di individuazione dell'esito compreso fra il discreto e il buono (voto 7-8): pieno raggiungimento degli obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una notevole impostazione tecnica; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di media difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati assidui.

Criterio di sufficienza (voto 6): raggiungimento degli obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una sufficiente impostazione tecnica; sa eseguire delle semplici sequenze melodico–ritmiche rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati regolari.

Criterio di individuazione dell'insufficienza (voto 5-4): mancato raggiungimento di alcuni obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una modesta impostazione tecnica; legge con qualche difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; ha acquisito in modo parziale la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati discontinui.

Criterio di individuazione dell'insufficienza grave (voto 3-2): mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi didattici;

L'alunno presenta ancora notevoli lacune nell'impostazione tecnica; legge con molte difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; non ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati del tutto assenti

4. METODI:

L.Schininà: Scale e arpeggi, Primo fascicolo

A.Curci: Tecnica Fondamentale della Viola, Seconda Parte
O.Sevcik: Op.1 Parte Prima
F.Cocchia: Doppie Corde
F.Wohlfahrt - 60 Studi op.45 per Viola sola (fino al numero 30)
I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità
tecniche degli allievi. Pertanto sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di
pari o superiore difficoltà

LICEO MUSICALE "REGINA MARGHERITA" DI PALERMO
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA – DISCIPLINARE
EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE VIOLA SECONDO STRUMENTO

SECONDO ANNO

1. FINALITA'

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.
I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.
Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DEL PRIMO BIENNIO (Sscondo strumento):

CONOSCENZE:

- conoscenza basilare dello strumento;
- sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non;
- elementi fondamentali di tecnica: aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione;
- corretta lettura strumentale della notazione musicale: conoscenza approfondita della prima posizione e successivamente della seconda e terza posizione;
- conoscenza dei principali generi e stili musicali, anche attraverso la contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.

ABILITA':

Al termine del periodo di studio l'allievo deve:
- saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura corretta, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance;
- acquisire tecniche di lettura per lo strumento

Le seguenti abilità andranno acquisite e mantenute, con difficoltà crescenti, curando la corretta coordinazione:
- saper condurre l'arco, nelle sue diverse parti;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera) e padronanza dei principali colpi d'arco (legato, staccato, balzato).
- padroneggiare la prima posizione in tutte le applicazioni delle dita e saper controllare e

correggere l'intonazione. Successivamente eventuale studio della seconda e terza posizione;
- controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non (arpeggi)
Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l'acquisizione delle seguenti abilità:
- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo corretto della prima posizione, con diverse applicazioni delle dita;
- il legato su una e più corde;
- lo staccato;
- saper gestire variazioni dinamiche.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:
- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, contestualizzando i brani dal punto di vista storico, oltreché formale e strutturale;
- ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVI DESCRITTORI:

Criterio di eccellenza (voto 9-10): pieno e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito pienamente la conoscenza della tecnica strumentale; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di varia difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico e sa rielaborare autonomamente il materiale sonoro proposto, rispettandone l'aspetto stilistico ed espressivo. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati lodevoli

Criterio di individuazione dell'esito compreso fra il discreto e il buono (voto 7-8): pieno raggiungimento degli obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una notevole impostazione tecnica; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di media difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati assidui.

Criterio di sufficienza (voto 6): raggiungimento degli obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una sufficiente impostazione tecnica; sa eseguire delle semplici sequenze melodico–ritmiche rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati regolari.

Criterio di individuazione dell'insufficienza (voto 5-4): mancato raggiungimento di alcuni obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una modesta impostazione tecnica; legge con qualche difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; ha acquisito in modo parziale la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono statidiscontinui.

Criterio di individuazione dell'insufficienza grave (voto 3-2): mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi didattici;

L'alunno presenta ancora notevoli lacune nell'impostazione tecnica; legge con molte difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; non ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati del tutto assenti

4. METODI:

A.Curci: Tecnica Fondamentale della Viola, Prima e Seconda Parte
L.Schininà: Scale e arpeggi, Primo fascicolo
O.Sevcik: Op.1 Parte Prima
F.Cocchia: Doppie Corde

I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità

tecniche degli allievi. Pertanto sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di
pari o superiore difficoltà

LICEO MUSICALE “REGINA MARGHERITA” DI PALERMO
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA – DISCIPLINARE
EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE VIOLA PRIMO STRUMENTO

TERZO ANNO

1. FINALITA’

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.
I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.
Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DEL PRIMO BIENNIO (Primo strumento):

CONOSCENZE:

- sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non;
- elementi fondamentali di tecnica: aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell’interpretazione;
- corretta lettura strumentale della notazione musicale: conoscenza approfondita delle prime tre posizioni e successivamente delle altre;
- conoscenza dei principali generi e stili musicali, anche attraverso la contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- approfondimento di varie metodologie di studio e tecniche di memorizzazione.

B.

ABILITA’:

Al termine del periodo di studio l’allievo deve:
- saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura corretta, coordinazione) nell’esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance;
- acquisire strategie funzionali alle tecniche di lettura a prima vista, alla memorizzazione ed all’improvvisazione;
- saper eseguire repertori di crescente adeguata difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, motivando le proprie scelte espressive;
- saper adattare ed eventualmente integrare autonomamente le metodologie di studio in base alle proprie caratteristiche, per la soluzione di problemi tecnico-esecutivi (metodo di studio);

Le seguenti abilità andranno acquisite e mantenute, con difficoltà crescenti, curando la corretta coordinazione:
- saper condurre l'arco, nelle sue diverse parti;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera, differenti tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici, ecc) e padronanza dei principali colpi d'arco (legato, staccato, balzato
- padroneggiare la prime tre posizioni e saper controllare e correggere l'intonazione. Eventuale utilizzo delle altre posizioni;

- controllo dell'intonazione, in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non (arpeggi) e nelle doppie corde.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l'acquisizione delle seguenti abilità:

- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo corretto delle posizioni;
- controllo dell'intonazione;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche, colpi d'arco.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:

- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, contestualizzando i brani dal punto di vista storico, oltreché formale e strutturale;
- ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento

3. CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVI DESCRITTORI:

Criterio di eccellenza (voto 9-10): pieno e soddisfacente raggiungimento degli obiettivididattici;

L'alunno ha acquisito pienamente la conoscenza della tecnica strumentale; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di varia difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico e sa rielaborare autonomamente il materiale sonoro proposto, rispettandone l'aspetto stilistico ed espressivo. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono statilodevoli.

Criterio di individuazione dell'esito compreso fra il discreto e il buono (voto 7-8): pieno raggiungimento degli obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una notevole impostazione tecnica; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di media difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati assidui.

Criterio di sufficienza (voto 6): raggiungimento degli obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una sufficiente impostazione tecnica; sa eseguire delle semplici sequenze melodico–ritmiche rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati regolari.

Criterio di individuazione dell'insufficienza (voto 5-4): mancato raggiungimento di alcuni obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una modesta impostazione tecnica; legge con qualche difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; ha acquisito in modo parziale la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati discontinui

Criterio di individuazione dell'insufficienza grave (voto 3-2): mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi didattici;

L'alunno presenta ancora notevoli lacune nell'impostazione tecnica; legge con molte difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; non ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati del tutto assenti.

4. METODI:

I.Schininà: Scale e arpeggi, primo fascicolo
O.Sevcik: Op. 1 part 1 - Exercises in the First Position
O.Sevcik: Op. 8 part 1 - Changes of Position and Preparatory Scale Studies
H.Shradieck: - The School of Viola Technics, book 1
F.Cocchia: Doppie Corde
F.Wohlfahrt - 60 Studi op.45, per Viola sola (dal n.31)

I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità

tecniche degli allievi. Sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di pari
difficoltà

LICEO MUSICALE “REGINA MARGHERITA” DI PALERMO
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA – DISCIPLINARE
EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE VIOLA SECONDO STRUMENTO
1/3

TERZO ANNO

1. FINALITA’

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.
I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.
Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni del la didattica strumentale

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DEL PRIMO BIENNIO (Secondo strumento):

CONOSCENZE:

- sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non;
- elementi fondamentali di tecnica: aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell’interpretazione;
- corretta lettura strumentale della notazione musicale: conoscenza approfondita delle prime tre posizioni e successivamente delle altre;
- conoscenza dei principali generi e stili musicali, anche attraverso la contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- approfondimento di varie metodologie di studio e tecniche di memorizzazione.

B.

ABILITA’:

Al termine del periodo di studio l’allievo deve:
- saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura corretta, coordinazione) nell’esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance;
- acquisire strategie funzionali alle tecniche di lettura a prima vista, alla memorizzazione ed all’improvvisazione;
- saper eseguire repertori di crescente adeguata difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, motivando le proprie scelte espressive;
- saper adattare ed eventualmente integrare autonomamente le metodologie di studio in base alle proprie caratteristiche, per la soluzione di problemi tecnico-esecutivi (metodo di studio);

Le seguenti abilità andranno acquisite e mantenute, con difficoltà crescenti, curando la corretta coordinazione:
- saper condurre l'arco, nelle sue diverse parti;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera, differenti tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici, ecc) e padronanza dei principali colpi d'arco (legato, staccato, balzato
- padroneggiare la prime tre posizioni e saper controllare e correggere l'intonazione. Eventuale utilizzo delle altre posizioni;

- controllo dell'intonazione, in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non (arpeggi) e nelle doppie corde.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l'acquisizione delle seguenti abilità:

- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo corretto delle posizioni;
- controllo dell'intonazione;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche, colpi d'arco.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:

- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, contestualizzando i brani dal punto di vista storico, oltreché formale e strutturale;
- ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento

3. CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVI DESCRITTORI:

Criterio di eccellenza (voto 9-10): pieno e soddisfacente raggiungimento degli obiettivididattici;

L'alunno ha acquisito pienamente la conoscenza della tecnica strumentale; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di varia difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico e sa rielaborare autonomamente il materiale sonoro proposto, rispettandone l'aspetto stilistico ed espressivo. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono statilodevoli.

Criterio di individuazione dell'esito compreso fra il discreto e il buono (voto 7-8): pieno raggiungimento degli obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una notevole impostazione tecnica; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di media difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati assidui.

Criterio di sufficienza (voto 6): raggiungimento degli obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una sufficiente impostazione tecnica; sa eseguire delle semplici sequenze melodico–ritmiche rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati regolari.

Criterio di individuazione dell'insufficienza (voto 5-4): mancato raggiungimento di alcuni obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una modesta impostazione tecnica; legge con qualche difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; ha acquisito in modo parziale la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono statidiscontinui

Criterio di individuazione dell'insufficienza grave (voto 3-2): mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi didattici;

L'alunno presenta ancora notevoli lacune nell'impostazione tecnica; legge con molte difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; non ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati del tutto assenti.

4. METODI:

I.Schininà: Scale e arpeggi, primo fascicolo
O.Sevcik: Op. 1 part 1 - Exercises in the First Position
O.Sevcik: Op. 8 part 1 - Changes of Position and Preparatory Scale Studies
F.Cocchia: Doppie Corde
F.Wohlfahrt - 60 Studi op.45, per Viola sola

I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità
tecniche degli allievi. Sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di pari

difficoltà

LICEO MUSICALE “REGINA MARGHERITA” DI PALERMO
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA – DISCIPLINARE
EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE VIOLA PRIMO STRUMENTO

QUARTO ANNO

1. FINALITA’

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.
I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.
Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DEL PRIMO BIENNIO (Primo strumento):

CONOSCENZE:

- sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non;
- elementi fondamentali di tecnica: aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell’interpretazione;
- corretta lettura strumentale della notazione musicale: conoscenza approfondita delle prime tre posizioni e successivamente delle altre;
- conoscenza dei principali generi e stili musicali, anche attraverso la contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- approfondimento di varie metodologie di studio e tecniche di memorizzazione.

B.

ABILITA’:

Al termine del periodo di studio l’allievo deve:
- saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura corretta, coordinazione) nell’esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance;
- acquisire strategie funzionali alle tecniche di lettura a prima vista, alla memorizzazione ed all’improvvisazione;
- saper eseguire repertori di crescente adeguata difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, motivando le proprie scelte espressive;
- saper adattare ed eventualmente integrare autonomamente le metodologie di studio in base alle proprie caratteristiche, per la soluzione di problemi tecnico-esecutivi (metodo di studio);

Le seguenti abilità andranno acquisite e mantenute, con difficoltà crescenti, curando la corretta coordinazione:
- saper condurre l'arco, nelle sue diverse parti
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera, differenti tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici, ecc) e padronanza dei principali colpi d'arco (legato, staccato, balzato, picchettato, ecc);
- padroneggiare la posizioni e saper controllare e correggere l'intonazione;
- controllo dell'intonazione, in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non (arpeggi) e nelle doppie corde.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l’acquisizione delle

seguenti abilità:
- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo corretto delle posizioni;
- controllo dell'intonazione;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche, colpi d'arco.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:
- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, contestualizzando i brani dal punto di vista storico, oltreché formale e strutturale;
- ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento

3. CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVI DESCRITTORI:

Criterio di eccellenza (voto 9-10): pieno e soddisfacente raggiungimento degli obiettivididattici;

L'alunno ha acquisito pienamente la conoscenza della tecnica strumentale; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di varia difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico e sa rielaborare autonomamente il materiale sonoro proposto, rispettandone l'aspetto stilistico ed espressivo. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono statilodevoli.

Criterio di individuazione dell'esito compreso fra il discreto e il buono (voto 7-8): pieno raggiungimento degli obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una notevole impostazione tecnica; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di media difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati assidui.

Criterio di sufficienza (voto 6): raggiungimento degli obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una sufficiente impostazione tecnica; sa eseguire delle semplici sequenze melodico–ritmiche rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati regolari.

Criterio di individuazione dell'insufficienza (voto 5-4): mancato raggiungimento di alcuni obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una modesta impostazione tecnica; legge con qualche difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; ha acquisito in modo parziale la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati discontinui

Criterio di individuazione dell'insufficienza grave (voto 3-2): mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi didattici;

L'alunno presenta ancora notevoli lacune nell'impostazione tecnica; legge con molte difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; non ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati del tutto assenti.

4. METODI:

I.Schininà: Scale e arpeggi, Primo fascicolo
O.Sevcik: Op. 1 part 1 - Exercises in the First Position
O.Sevcik: Op. 8 part 1 - Changes of Position and Preparatory Scale Studies
H.Shradieck: - The School of Viola Technics, book 1
F.Cocchia: Doppie Corde
F.Wohlfahrt - 60 Studi op.45, per Viola sola (dal n.31)
J.F.Mazas: Studi melodici e progressive op. 36, per viola

I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità tecniche degli allievi. Pertanto sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di pari o superiore difficoltà

LICEO MUSICALE “REGINA MARGHERITA” DI PALERMO
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA – DISCIPLINARE
EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE VIOLA SECONDO STRUMENTO

QUARTO ANNO

1. FINALITA’

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.
I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.
Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DEL PRIMO BIENNIO (Secondo strumento):

CONOSCENZE:

- sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non;
- elementi fondamentali di tecnica: aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell’interpretazione;
- corretta lettura strumentale della notazione musicale: conoscenza approfondita delle prime tre posizioni e successivamente delle altre;
- conoscenza dei principali generi e stili musicali, anche attraverso la contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- approfondimento di varie metodologie di studio e tecniche di memorizzazione.

B.

ABILITA’:

Al termine del periodo di studio l’allievo deve:

- saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura corretta, coordinazione) nell’esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance;
- acquisire strategie funzionali alle tecniche di lettura a prima vista, alla memorizzazione ed all’improvvisazione;
- saper eseguire repertori di crescente adeguata difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, motivando le proprie scelte espressive;
- saper adattare ed eventualmente integrare autonomamente le metodologie di studio in base alle proprie caratteristiche, per la soluzione di problemi tecnico-esecutivi (metodo di studio);

Le seguenti abilità andranno acquisite e mantenute, con difficoltà crescenti, curando la corretta coordinazione:

- saper condurre l'arco, nelle sue diverse parti
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera, differenti tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici, ecc) e padronanza dei principali colpi d'arco (legato, staccato, balzato, picchettato, ecc);
- padroneggiare la posizioni e saper controllare e correggere l'intonazione;
- controllo dell'intonazione, in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non (arpeggi) e nelle doppie corde.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l’acquisizione delle seguenti abilità:

- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo corretto delle posizioni;
- controllo dell'intonazione;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche, colpi d'arco.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:

- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, contestualizzando i brani dal punto di vista storico, oltreché formale e strutturale;
- ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento

3. CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVI DESCRITTORI:

Criterio di eccellenza (voto 9-10): pieno e soddisfacente raggiungimento degli obiettivididattici;

L'alunno ha acquisito pienamente la conoscenza della tecnica strumentale; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di varia difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico e sa rielaborare autonomamente il materiale sonoro proposto, rispettandone l'aspetto stilistico ed espressivo. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono statilodevoli.

Criterio di individuazione dell'esito compreso fra il discreto e il buono (voto 7-8): pieno raggiungimento degli obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una notevole impostazione tecnica; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di media difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati assidui.

Criterio di sufficienza (voto 6): raggiungimento degli obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una sufficiente impostazione tecnica; sa eseguire delle semplici sequenze melodico–ritmiche rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati regolari.

Criterio di individuazione dell'insufficienza (voto 5-4): mancato raggiungimento di alcuni obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una modesta impostazione tecnica; legge con qualche difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; ha acquisito in modo parziale la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono statidiscontinui

Criterio di individuazione dell'insufficienza grave (voto 3-2): mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi didattici;

L'alunno presenta ancora notevoli lacune nell'impostazione tecnica; legge con molte difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; non ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati del tutto assenti.

4. METODI:

I.Schininà: Scale e arpeggi, Primo fascicolo
O.Sevcik: Op. 1 part 1 - Exercises in the First Position
O.Sevcik: Op. 8 part 1 - Changes of Position and Preparatory Scale Studies
H.Shradieck: - The School of Viola Technics, book 1
F.Cocchia: Doppie Corde
F.Wohlfahrt - 60 Studi op.45, per Viola sola

I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità tecniche degli allievi. Pertanto sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di pari o superiore difficoltà.

LICEO MUSICALE “REGINA MARGHERITA” DI PALERMO
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA – DISCIPLINARE
EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE VIOLA PRIMO STRUMENTO

QUINTO ANNO

1. FINALITA’

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà in attività individuali: le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.
I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme e della distinzione dei linguaggi.
Brani e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico tenendo comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DEL PRIMO BIENNIO (Primo strumento):

CONOSCENZE:

- sviluppo e consolidamento del rapporto tra gestualità, respirazione, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non;
- elementi fondamentali di tecnica: aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell’interpretazione;
- corretta lettura strumentale della notazione musicale: conoscenza approfondita delle prime tre posizioni e successivamente delle altre;
- conoscenza dei principali generi e stili musicali, anche attraverso la contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati;
- approfondimento di varie metodologie di studio e tecniche di memorizzazione.

B.

ABILITA’:

Al termine del periodo di studio l’allievo deve:
- saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura corretta, coordinazione) nell’esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance;
- acquisire strategie funzionali alle tecniche di lettura a prima vista, alla memorizzazione ed all’improvvisazione;
- saper eseguire repertori di crescente adeguata difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, motivando le proprie scelte espressive;
- saper adattare ed eventualmente integrare autonomamente le metodologie di studio in base alle proprie caratteristiche, per la soluzione di problemi tecnico-esecutivi (metodo di studio);

Le seguenti abilità andranno acquisite e mantenute, con difficoltà crescenti, curando la corretta coordinazione:
- saper condurre l'arco, nelle sue diverse parti
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera, differenti tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici, ecc) e padronanza dei principali colpi d'arco (legato, staccato, balzato, picchettato, ecc);
- padroneggiare la posizioni e saper controllare e correggere l'intonazione;
- controllo dell'intonazione, in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e non (arpeggi) e nelle doppie corde.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire, prevede l’acquisizione delle seguenti abilità:
- saper eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;

- utilizzo corretto delle posizioni;
- controllo dell'intonazione;
- saper gestire l'arco al fine di ottenere differenti intensità, differenze timbriche, colpi d'arco.

COMPETENZE:

Al termine del periodo di studio lo studente:
- esegue e interpreta, ove possibile anche a memoria ed in pubblico, un repertorio significativo di difficoltà adeguata, dimostrando di possedere le conoscenze e le abilità acquisite, contestualizzando i brani dal punto di vista storico, oltreché formale e strutturale;
- ascolta e valuta se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento;
- dimostra di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto

3. CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVI DESCRITTORI:

Criterio di eccellenza (voto 9-10): pieno e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito pienamente la conoscenza della tecnica strumentale; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di varia difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico e sa rielaborare autonomamente il materiale sonoro proposto, rispettandone l'aspetto stilistico ed espressivo. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono statilodevoli.

Criterio di individuazione dell'esito compreso fra il discreto e il buono (voto 7-8): pieno raggiungimento degli obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una notevole impostazione tecnica; sa eseguire sequenze melodico–ritmiche di media difficoltà, rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati assidui.

Criterio di sufficienza (voto 6): raggiungimento degli obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una sufficiente impostazione tecnica; sa eseguire delle semplici sequenze melodico–ritmiche rispettandone l'aspetto sia tecnico che dinamico; ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati regolari.

Criterio di individuazione dell'insufficienza (voto 5-4):
mancato raggiungimento di alcuni obiettivi didattici;

L'alunno ha acquisito una modesta impostazione tecnica; legge con qualche difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; ha acquisito in modo parziale la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati discontinui

Criterio di individuazione dell'insufficienza grave (voto 3-2):
mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi didattici;

L'alunno presenta ancora notevoli lacune nell'impostazione tecnica; legge con molte difficoltà una semplice sequenza melodico-ritmica; non ha acquisito la conoscenza degli elementi della sintassi musicale. L'impegno, la partecipazione e l'interesse sono stati del tutto assenti.

4. METODI:

I.Schininà: Scale e arpeggi, Primo fascicolo
O.Sevcik: Op. 1 part 1 - Exercises in the First Position
O.Sevcik: Op. 8 part 1 - Changes of Position and Preparatory Scale Studies
H.Shradieck: - The School of Viola Technics, book 1
F.Cocchia: Doppie Corde
J.F.Mazas: Studi melodici e progressive op. 36, per viola
R.Kreutzer: 42 studi
Sonate o Concerti

I suddetti testi potrebbero essere usati parzialmente o implementati in base alle capacità

tecniche degli allievi. Pertanto sarà possibile, a giudizio del docente, utilizzare altri metodi di
pari difficoltà

Palermo, 20.09.2019

Docente referente di viola
*Prof.*ssa *Antonia ENNA*